

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

È il momento di piantare le viole, in fiore dall'autunno a primavera inoltrata

Sono pochissime le piante annuali da fiore che colorano il giardino dall'autunno a primavera inoltrata.

Tra queste vi sono le viole del pensiero e quelle cornute, piante estremamente facili da coltivare, le cui variopinte corolle si schiudono, anche con il gelo, per diversi mesi. Si piantano per tutto l'autunno, in pieno sole. Non hanno bisogno di alcun intervento antiparassitario

Arrivano i primi freddi autunnali. Le ultime corolle delle piante annuali a fioritura primaverile-estiva se ne vanno, e con esse i profumi che ci hanno deliziato nelle lontane calde sere d'estate, trascorse in giardino in compagnia di parenti e amici. Prima che il freddo intenso bruci completamente i loro fiori, sostituitele durante il mese di novembre e sino a fine autunno (evitando però i giorni di freddo intenso) con viole del pensiero e viole cornute, che incuranti del gelo e della neve fioriranno e coloreranno il giardino con le loro sgargianti corolle per tutto l'inverno, sino a primavera inoltrata (metà maggio). Solo nelle località più fredde, come quelle di alta collina e di montagna, la loro messa a dimora va rinviata a quando la primavera si è ben affermata, cioè verso aprile.

Le **viole del pensiero** (chiamate an-



Foto: Syngenta

che «pansé», forma italianizzata della parola francese «pensée», cioè pensiero) e le **viole cornute** sono rustiche piante erbacee da fiore che si mettono a dimora in autunno (utilizzando piantine provviste di pane di terra, che si acquistano in tutti i garden center) e regalano fiori sino alla successiva primavera. Devono la loro grande diffusione nei giardini (ma vengono diffusamente coltivate anche in vaso) al fatto che fioriscono pure quando le temperature scendono sotto lo zero per alcune ore al giorno, specialmente se le piante sono state messe a dimora in posizioni riparate e soleggiate.

Ecco il particolare di un'aiola realizzata con viole del pensiero. Tra i possibili accostamenti cromatici vi è quello della foto, tra fiori di colore giallo con macchia, fiori blu con macchia e fiori bianco puro

Otto interessanti viole del pensiero



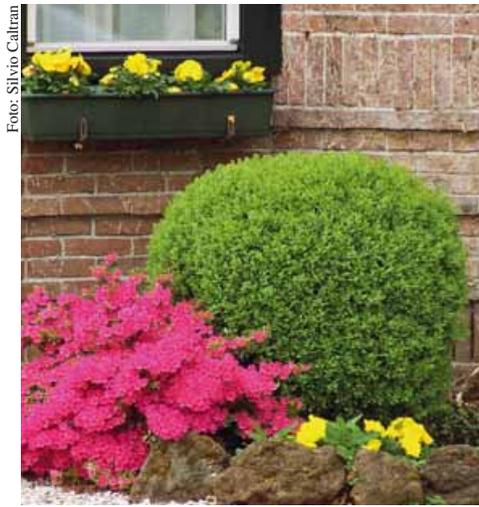
Foto: Syngenta

Sia le viole del pensiero che le viole cornute sono di origine europea e appartengono alla famiglia botanica delle Violacee. Hanno portamento tappezzante, con foglie ovate o lanceolate a margine dentato; la loro altezza si aggira mediamente sui 10-15 centimetri nel caso delle viole cornute e sui 15-20 centimetri nel caso delle viole del pensiero.

I fiori, che emanano un delicato profumo, sono composti da cinque petali sovrapposti, di aspetto vellutato. Presentano dimensioni che in alcune varietà di viola del pensiero raggiungono anche i 10 cm di diametro, anche se molti appassionati preferiscono coltivare varietà con fiori più piccoli.

Nei garden center sono disponibili numerosissime varietà, di colore giallo, giallo oro, bianco, bianco crema, blu, blu intenso, azzurro, violetto, rosa, rosa acceso, arancio, rosso bruno, bi e tricolori, con o senza macchia centrale (definita «occhio»). A pag. 14 vi illustriamo solo alcuni degli innumerevoli colori di viole del pensiero che si possono reperire in commercio. Qui sotto invece riportiamo alcuni tra i molti colori che possono presentare le viole cornute vendute nei garden center.

In questo articolo vi suggeriamo come e dove piantarle, come abbinarne i colori e quali cure dedicare ad esse, accompagnandovi passo dopo passo nelle principali operazioni.



Sopra. *Le viole sono ideali sia da mettere a dimora in piena terra che per realizzare fioriere.* A lato. *Se al momento della messa a dimora delle viole piantate anche qualche bulbo, potrete avere a inizio primavera fioriture superbe come questa (nella foto, tulipani e viole)*



COME PREPARARE IL TERRENO DELLE AIOLE

Le viole del pensiero e quelle cornute si adattano facilmente a qualsiasi tipo di terreno, purché abbastanza fertile, soffice e senza ristagni d'acqua. Poco prima di metterle a dimora vangate il suolo sino ad una profondità di 20-25 centimetri.

Se il terreno è poco fertile interrare al momento della vangatura 1-1,5 kg per metro quadrato di letame (o compost) molto maturo, oppure 10-15 grammi per metro quadrato di Nitrophoska Gold 15-9-15 e microelementi; quindi sminuzzate in superficie il terreno aiutandovi con un rastrello, per procedere agevolmente alla messa a dimora delle piantine.

Otto viole cornute dagli splendidi colori





Estraete le viole dai loro contenitori di coltivazione, posizionatele a «quinconce», cioè ai vertici di un triangolo equilatero (foto a sinistra), a una distanza di 15-20 centimetri l'una dall'altra e procedete quindi alla loro messa a dimora. Le viole fioriscono, modestamente, anche tra la neve (foto a destra)

Foto: Alberto Locatelli



Le viole sono piante molto versatili: sono ideali anche per realizzare cestini da appendere (foto a sinistra), vasi da porre all'ingresso di casa (foto a destra) e composizioni miste con bulbose per colorare il tavolo del giardino (foto qui sotto)

Foto: Alberto Locatelli



COME PIANTARLE...

Posizionate le piantine a «quinconce», cioè ai vertici di un triangolo equilatero, ad una distanza di 15-20 centimetri l'una dall'altra. Con le distanze minori, quando la fioritura è completa, si forma un tappeto di fiori (vedi la foto grande di pag. 14), con le distanze maggiori le singole piante si sviluppano in modo armonioso formando «cupole» fiorite (vedi la foto in alto al centro di pag. 15). Procedete alla messa a dimora scavando con le mani una buchetta sufficientemente grande ad accogliere il pane di terra della piantina, accostatevi la terra, pressate leggermente con le mani ed infine irrigate abbondantemente.

... E DOVE

Le viole vanno messe a dimora in aiole poste in posizioni di pieno sole. Qualora decidiate di realizzare vasi o composizioni miste con bulbose (vedi foto in fondo alla pagina e articolo pubblicato sul n. 10/2010 a pag. 17), ponete sul fondo del contenitore 3-4 cm di argilla espansa e utilizzate terriccio di tipo universale (reperibile in tutti i garden center), purché non sia troppo ricco di azoto, elemento chimico che dà alle piante eccessiva vigoria vegetativa a scapito della fioritura. Ponete i vasi su davanzali ben esposti al sole, preferibilmente rivolti verso sud.

QUALI COLORI ABBINARE

Tra i colori preferiti dall'appassionato giardiniere vi sono il giallo (con o senza macchia) e il blu (con o senza macchia) nelle diverse tonalità, e di seguito tutti gli altri. Ottimi abbinamenti cromatici vedono perciò assieme giallo e blu oppure giallo, blu e bianco. Le possibilità sono praticamente infinite. Basatevi sui nostri suggerimenti, ma anche sulle vostre preferenze: un giardino rispecchia anche il senso estetico di chi se ne prende cura.

HANNO BISOGNO DI POCHE CURE

A fine inverno, per preparare le piante al periodo di maggiore fioritura, distribuite tra una pianta e l'altra 10-15 grammi per metro quadrato di Nitrophoska Gold 15-9-15 e microelementi, avendo cura di interrarlo con una leggerissima zappettatura, al fine di non rovinare le tenere radichette delle piante.

Tenete moderatamente umido il terreno (o il terriccio di vasi), sia durante l'inverno, se non piove, che in primavera calde e asciutte.

Alberto Locatelli